

CIRCOSCRIZIONE 5 ^
*Borgo Vittoria - Madonna
di Campagna - Lucento -
Vallette*



CITTA' DI TORINO

DELCI5 53 / 2025

17/11/2025

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 5 ^ - Borgo Vittoria - Madonna di
Campagna - Lucento - Vallette**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente
CORRENTI Alfredo, le Consigliere ed i Consiglieri:

ACQUARO Silvia	FRISINA Pasquale	SUBBIANI Stefano
ARENA Alice	GALLIMBERTI Stefano	TASSONE Giorgio
BALLATORE Chiaffredo	IPPOLITO Emanuele	VALENTE Pasquale
BORELLI Luigi	LAUDISA Federica	VENTRA Carmela
BORRELLI Simona	MARTINA Luigi	ZUPPARDO Roberto
CANINO Antonio	MASTROENI Caterina Francesca	
CUZZILLA Antonio	REDAVID Cinzia	
FRANCAVILLA Bruno	SPERANZA Alessandro	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CRESCIMANNO Enrico - LONGHI Elisabetta -
MONTALBANO Deborah

Con la partecipazione del Segretario GRIECO Roberto Vito

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.5 - PARERE AI SENSI DEGLI ART. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2025-23102, AVENTE PER OGGETTO: "PROPOSTA DI SOSTITUZIONE DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO N. 317".

Il Presidente Alfredo CORRENTI, di concerto con il Coordinatore della VI Commissione di Lavoro Permanente Giorgio TASSONE riferisce:

la Presidenza del Consiglio Comunale con nota di partenza n. 8500, pervenuta a questa Circoscrizione in data 14 Ottobre 2025 e acquisita con ns. prot. 3175 del 14 Ottobre 2025 – ha chiesto alla Circoscrizione di esprimere parere di competenza ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento in ordine alla proposta di deliberazione n. 2025-23102, avente per oggetto: "Proposta di sostituzione dell'art. 45 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino n. 317".

Premesso che attualmente L'art. 45 del suddetto Regolamento sancisce la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, di adottare la tecnica del rinnovo di intere alberate nel suo complesso o di sue tratte, prevedendo che sia possibile esclusivamente l'abbattimento puntuale di alberi a rischio schianto e la loro progressiva sostituzione.

Il rinnovo è una tecnica agronomica e riconosciuta che prevede la sostituzione di tutti gli alberi presenti con piantamento di nuovi alberi, ragiona quindi non sul singolo albero, ma sull'ambito "alberata" nel suo complesso.

Introducendo il divieto del rinnovo delle alberate, sostituendo quindi l'art. 45 del Regolamento n. 317, si limiterebbe quindi la discrezionalità di cui gode l'Amministrazione, introducendo così una discrezionalità maggiormente orientata alla valutazione capillare di ricognizione individuale sulla salute degli alberi, in ragione della delicatezza e sensibilità del tema.

Pertanto proprio in merito al tema trattato e ai regolari controlli fitostatici cui la Città di Torino sottopone periodicamente il proprio patrimonio arboreo, si propone quindi la riscrittura dell'art. 45 che introdurrebbe il divieto del rinnovo delle alberate.

Il provvedimento è stato esaminato e discusso nella seduta della VI Commissione di Lavoro Permanente, tenutasi il giorno 4 Novembre 2025.

Ritenendo i fini e i contenuti ivi prefissati, condivisibili, si propone pertanto di esprimere in merito alla proposta di deliberazione n. 2025-23102, avente per oggetto: "Proposta di sostituzione dell'art. 45 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino n. 317", PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO per i motivi di seguito esposti:

- Tutela del patrimonio arboreo urbano con la necessità di garantire sicurezza, funzionalità e sostenibilità gestionale agli uffici del Verde Centrale;
- Tutela prioritaria degli alberi adulti in buono stato fitosanitario e strutturale.

Si ritiene fondamentale evitare interventi di abbattimento generalizzato delle alberate nella loro interezza, in particolare quando le motivazioni siano di natura puramente estetico-compositiva. Gli alberi adulti e maturi, se in buone condizioni di salute e stabilità, costituiscono una componente essenziale dell'infrastruttura verde urbana, offrendo servizi ecosistemici irrinunciabili (raffrescamento, assorbimento di CO₂, filtraggio degli inquinanti, tutela della biodiversità, dimora per insetti, piccoli mammiferi ecc). Tali benefici non possono essere compensati nel breve-medio periodo da esemplari giovani.

- Abbattimenti limitati ai soli esemplari compromessi.

Gli interventi di abbattimento dovrebbero riguardare esclusivamente gli esemplari che, a seguito di

verifiche fitosanitarie e di stabilità condotte da professionisti qualificati, risultino effettivamente malati o pericolosi per la pubblica incolumità. Solo nel caso in cui l'intera alberata presenti condizioni compromesse o diffuse patologie (anche contagiose) che ne pregiudichino la sicurezza e la sopravvivenza, potrà essere valutato ed avallato un intervento di rinnovo complessivo. In ogni caso, si ripete che l'estetica o l'omogeneità visiva non possono costituire motivazione sufficiente per procedere a sostituzioni integrali. Come previsto dalle recenti linee guida europee.

- Criteri di potatura orientati al benessere della pianta.

Le operazioni di potatura devono essere pianificate e realizzate secondo criteri tecnico-scientifici basati sul benessere e sulla fisiologia della pianta, non sulla mera discrezionalità operativa delle ditte esecutrici, che potrebbero anche variare nel tempo e negli anni. Tali interventi dovrebbero essere eseguiti in coerenza con le norme UNI 11741:2019 e le linee guida europee sulla gestione sostenibile degli alberi in ambito urbano.

- Compatibilità con progetti di interesse pubblico.

In presenza di progetti di pubblico interesse, come interventi sportivi o di riqualificazione urbana, è necessario perseguire un approccio equilibrato, che concili la tutela arborea con la funzionalità degli spazi per la cittadinanza. La presenza di pochi esemplari arborei, non deve diventare motivo di blocco di interventi complessivamente sostenibili, purché sia garantita la compensazione ambientale e la messa a dimora di nuovi alberi secondo criteri ecologici e paesaggistici coerenti. Com'è attualmente già previsto dalle linee guida europee.

- Allineamento alle linee guida europee.

Le più recenti linee guida della Commissione Europea - Guidelines on Biodiversity-Friendly Tree Planting (2023) e Guidelines for Urban Forests as Nature-Based Solutions (2024) - raccomandano la gestione conservativa e adattiva delle alberate, fondata su monitoraggi periodici e interventi puntuali, in sostituzione delle pratiche di rinnovo integrale non motivate da necessità reali. Tale approccio è coerente con i principi della transizione ecologica, dell'adattamento climatico e della tutela del capitale naturale urbano.

Il presente parere favorevole è condizionato quindi al recepimento dei principi sopra elencati, in particolare: limitazione dell'abbattimento ai soli esemplari malati o instabili; esclusione di interventi di rinnovo integrale motivati da ragioni estetiche (pertanto, quando le ragioni sono di pubblica sicurezza, si ritiene doveroso procedere con la sostituzione dell'intera alberata), esecuzione delle potature esclusivamente nel rispetto del benessere vegetale, bilanciamento tra tutela arborea e progetti di interesse pubblico. Tale impostazione rappresenta un punto di equilibrio tra esigenze di sicurezza, gestione efficiente e tutela ambientale, in coerenza con le più aggiornate evidenze scientifiche e normative europee in materia di verde urbano.

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 Bis della Legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere parere favorevole condizionato in merito alla proposta di deliberazione n. 2025-23102, avente per oggetto "PROPOSTA DI SOSTITUZIONE DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO N. 317".

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione in forma palese

(Al momento della votazione nessun/a Consigliere/a risulta assente dall'Aula)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	22
ASTENUTI	8 (Valente – Laudisa – Arena -Ippolito – Martina – Frisina – Canino – Speranza)
VOTANTI	14
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	=

All'unanimità dei votanti

DELIBERA

di esprimere parere favorevole condizionato in merito alla proposta di deliberazione n. 2025-23102, avente per oggetto "PROPOSTA DI SOSTITUZIONE DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO N. 317".

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Firmato digitalmente
Alfredo Correnti

Firmato elettronicamente
Roberto Vito Grieco